Champions League M – Radnicki vs Pro Recco 16-14

11 Novembre 2026



Prima sconfitta stagionale per la Pro Recco che a Kragujevac viene superata dal Radnicki per 16-14. Decisivo il break dei serbi nel quarto tempo dopo il 12-12 di Zalanki. I padroni di casa segnano 4 volte in 4 minuti (16-12 a due minuti dalla fine) e mettono in cassaforte il match.

Radnicki avanti 2-0 in avvio di partita con Dedovic e Prlainovic, i biancocelesti pareggiano con Zalanki da posizione 2 e il rigore trasformato da Condemi, procurato da Granados lanciato in controfuga. Il capitano biancoceleste potrebbe mettere la freccia, ma viene ipnotizzato da Marcelic e i serbi a 90 secondi dalla fine del quarto tornano avanti con Vlachopoulos. Vantaggio che dura poco perché il mancino di Zalanki, in superiorità, ristabilisce il pareggio. Prima della sirena però il Radnicki segna il 4-3 con Lukic su rigore e chiude i primi otto minuti sul +1.

Distanza che i padroni di casa raddoppiano grazie al gol da posizione 3 di Nikola Jaksic, poi il palo ferma la palomba di Dedovic e lo scampato pericolo dà fiato ai biancocelesti che pareggiano con le reti di Iocchi Gratta, in superiorità da posizione 4, e Gianazza, lanciato grazie ad un controfallo in fuga solitaria davanti a Marcelic (5-5).

Il ritrovato equilibrio si rompe di nuovo ad un minuto dal cambio campo grazie ad una carambola fortunata che premia Vlachopoulos e vale il 6-5 di fine secondo tempo.

I ragazzi di Suino trovano il pari con il rigore che Iocchi Gratta si procura e Granados non sbaglia (6-6). La furia serba si abbatte sui biancocelesti che vanno sotto 9-6, ma con Granados in superiorità e Patchaliev in ripartenza si riportano ad una incollatura dai padroni di casa (9-8).

Vlachopoulos si inventa un super goal (10-8) poi ci pensa capitan Condemi ad ammutolire la piscina di Kragujevac con una doppietta micidiale (10-10), da posizione 4 e in controfuga.

A 44 secondi dalla sirena Vapenski fulmina Bijac, subentrato a Nicosia, e mette il punto definitivo al terzo quarto sull'11-10.

Strahinja Rasovic manda i serbi sul +2 all'alba del quarto tempo, ma i campioni d'Italia pareggiano grazie a Iocchi Gratta e Zalanki, letale da posizione 1 per il 12-12 dopo due minuti. Mancano sei minuti alla fine e il Radnicki prende la scia vincente portandosi sul 16-12 in quattro minuti. I ragazzi di Sukno riaccendono la luce: le ultime due reti di Irving e Zalanki addolciscono il risultato e possono essere fondamentali per la differenza reti in caso di arrivo a pari punti.

Gergo Zalanki: "Siamo rimasti attaccati al match per tutta la partita, abbiamo giocato con un buon ritmo. Purtroppo abbiamo sbagliato troppe occasioni in controfuga. Ma questo è lo sport, dobbiamo accettare l'errore. Negli ultimi minuti abbiamo commesso diversi errori in attacco e in difesa e lì il Radnicki ha vinto la partita. Abbiamo ancora tante cose da migliorare, ma comunque è stata una buona gara, andiamo avanti a lavorare".

RADNICKI-PRO RECCO 16-14
(4-3, 2-2, 5-5, 5-4)

Radnički: Filipovic, S. Rasovic 2, Dedovic 1, Randelovic, P. Jaksic, Pijetlovic, Prlainovic 2, N. Jaksic 3, Vrlic, Vapenski 1, Vlachopoulos 5, V. Rasovic, Marcelic, Lukic 2 (1 rig.). All. Stevanovic.

Pro Recco: Nicosia, Carnesecchi, Granados 2 (1 rig.), Cannella, Patchaliev 1, Gianazza 1, Presciutti, Zalanki 4, Iocchi Gratta 2, Buric, Condemi 3 (1 rig.), Irving 1, Bjac, Cassia. All. Sukno.

Arbitri: Ohme (Ger) e Zwart (Ola).

Note. Usciti per limite di falli Iocchi Gratta, Cassia, Presciutti, Buric e Cannella nella Pro Recco, Prlainovic nel Radnicki nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Radnicki 24 con 10 gol, Pro Recco 16 con 6 gol.

Ufficio Stampa Pro Recco Waterpolo

Foto (Darko Cojic / Radnicki)